



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 13 LUGLIO 2014

**Domenica dei Santi Padri del IV Concilio Ecumenico in Calcedonia, e dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico in Nicea, del II in Costantinopoli, del III in Efeso, del V e del VI in Costantinopoli. – San Gabriele Arcangelo. Santo Stefano Sabaita, il Taumaturgo.
Tono IV – Eothinon V.**



CATECHESI MISTAGOGICA.

Si celebra oggi la memoria dei Santi Padri del Concilio di Calcedonia (a. 451) e degli altri primi cinque Concili ecumenici. L'origine di questa festa è molto antica, essa fu istituita e celebrata il 15 e 16 luglio del 518 e accanto ai Padri del Concilio di Calcedonia si celebrarono pure i Padri del primo Concilio di Nicea (a.325), del primo Concilio di Costantinopoli (a.381) e del Concilio di Efeso (a.431), nel XII secolo si aggiunse anche la memoria dei Padri del secondo e terzo Concilio di Costantinopoli (a. 553; a. 680/681). I Padri del primo Concilio di Nicea hanno anche una celebrazione a parte nella domenica prima di Pentecoste mentre i Padri del secondo Concilio di Nicea (a. 787) sono festeggiati la domenica dopo il 10 ottobre. (Cfr. E. F. Fortino, I Concili Ecumenici e la Professione di fede cristiana, Roma 2011).

La Chiesa bizantina ha questa peculiarità di celebrare i Padri dei primi sette Concili ecumenici perché hanno confessato la vera fede e hanno dato norme sante ed importanti per la vita della Chiesa. I primi due Concili ecumenici confessarono la verità del mistero trinitario, un solo Dio in tre Ipostasi o Persone; gli altri cinque Concili ecumenici definirono la verità del mistero dell'Incarnazione, Cristo è Dio perfetto e uomo perfetto, ed è una sola Ipostasi in due nature. È significativo che tutti i sette primi Concili ecumenici sono stati celebrati in Oriente e sono stati sempre riconosciuti come tali dalla Chiesa greca e dalla Chiesa romana. Nell'Anafora della Liturgia di San Giacomo dopo la memoria dei Santi Gerarchi, i Vescovi, si fa memoria dei sette primi Concili ecumenici; e nella prima Domenica di quaresima, detta dell'Ortodossia, si condannano tutte le eresie della storia della Chiesa. Nella Protesi, la Preparazione dei Doni nella Divina Liturgia, dopo gli Apostoli si commemorano i Santi Gerarchi, i Vescovi, perché hanno predicato rettamente la parola divina della verità, poi seguono i Martiri; infatti i Santi Gerarchi hanno giovato e giovano in modo fondamentale all'intera Chiesa lungo la storia con la loro confessione della vera fede. Questo grande interesse per le verità principali del dogma cristiano nasce dalla convinzione che non si tratta di verità teoriche, ma di verità vitali e salvifiche. Solo la vera fede infatti garantisce l'accesso a Dio, la comunione con Lui e la salvezza; solo la vera fede infatti ci permette di rendere a Dio il culto accetto e gradito nello spirito e nella verità e ci rende idonei a ricevere i grandi doni di Dio. Se adoriamo e preghiamo Dio come non è, egli non ci ascolta, ma lo dobbiamo adorare e pregare come Egli è secondo la rivelazione che ci ha fatto conoscere. Le verità dogmatiche non sono perciò lontane da noi e la Liturgia le inverte nella nostra vita e le propone alla nostra contemplazione e adorazione. L'innografia molto spesso richiama le verità della vera fede e ce le presenta in modo continuo in un linguaggio teologico preciso e chiaro. Come esempio ricordiamo solo i Triadikà, tropari di preghiera alla Santa Trinità e i Theotokia dogmatici dei vari toni. Il Vangelo di oggi vuole farci comprendere che i santi Padri dei Concili ecumenici sono veramente la luce del mondo, perché come grandi luminari hanno guidato e guidano tutti i credenti alla vera fede. E che veramente con le loro opere buone fanno rendere gloria al Padre nostro che è nei cieli, perché la prima opera da compiere secondo l'insegnamento di Gesù è la fede (Giov. 6,28-29).

1^a ANTIFONA

**Agathòntoexomologhìsthe
to Kirìo, ke psállin to
onòmati su, Ìpsiste.**

*Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të
lavdërojmë Zotin e të këndojmë
ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,
e inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

O Kìrios evasilefsen,
efprèpian enedhìsato,
enedhìsato o Kìrios
dhìnamin ke periezòsato.

*Sòson imàs, Iiè Theù, o
anastàs ek nekròn, psàllondàs
si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, vishet me
hieshi, Zoti vishet me fuqi dhe
rrethóhet.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, *
çë u ngjalle nga të vdekurit, *
neve çë të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito
di splendore, il Signore si è
ammantato di forza e se n'è
cinto.

*O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.*

3^a ANTIFONA

Dhëfte agalliasòmetha to
Kìrio, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.

To fedhròn tis ...

Ejani të gëzohemi në
Zotin dhe t'i ngërmë zërin
Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

Kur xunë ...

Venite, esultiamo nel
Signore, cantiamo inni di
giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Appreso dall'Angelo ...

APOLITIKIA

To fedhròn tis Anastàseos
kìrigma * ek tu anghèlu
mathùse * e tu Kìriu mathìtrie,
* ke tin progonikìn apòfasin
aporripsase * tis Apostòlis
kafchòmene èlegon: * Eskilefte
o thànatos, * ighèrthi Christòs
o Theòs, * dhorùmenos to
kòsmo to mèga èleos.

Kur xunë lajmin gazmor
të ngjalljes * dishepulledhat
e Zotit * nga ana e ëngjillit *
dhe zdhukien e mallkimit të
Protoprindërvet * me shumë
harë i thojn Apostulvet: * U
shkel vdekja, * u ngjall Krishti
Perëndi, * dhe i dhuroi jetës të
madhën lipisë.

Appreso dall'Angelo il lieto
annuncio della risurrezione e
rigettata l'ereditaria condanna,
le discepoli del Signore
esultanti dissero agli apostoli:
è stata sconfitta la morte. Cristo
Dio è risorto, elargendo al
mondo la grande misericordia.

Iperdhedhoxasmènos *
ì, Christè o Theòs imòn,
* o fostiras epì ghìs * tus
Patèras imòn themeliòsas, *
ke dhi'aftòn pros tin alithinìn
pìstin * pàndas imàs odhighìsas,
* polièfsplachne, dhòxa si.

Je lavdi plotë, o Krishti
Perëndia ynë, * çë i vure mbi
dhe * si ylëz të ndritshëm
Etërit tanë, * dhe për ata ti
na holqe gjithëve * tek besa e
vërtetë, * o lipsjar, lavdi Tyj.

Cristo Dio nostro, sei oltre
ogni dire glorioso! Tu ci hai
dato i Santi Padri luminari
della terra, e, per mezzo di
essi, ci hai condotto alla vera
fede; o Dio misericordioso,
gloria a Te.

APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA.

KONTAKION

Prostasia * ton Christianòn
akatèschinde, * mesitia *
pros ton Piìtin ametàthete,
* mi parìdhis * amartolòn
dheiseon fonàs, * allà
pròfthason, os agathì, * is tin
voìthian imòn * ton pistòs
kravgazòndon si: * Tàchinon
is presvìan * ke spèfson is
ikesian, * i prostatèvusa aì,
Theotòke, ton timòndon Se.

O ndihmë e pamposhtur e
të Krishterëvet, * ndërmjetim
i pandërprerë ndaj Krijuesit,
* mos i resht * lutjet tona
të mbëkatruemve, * por eja
shpejt, si e mirë, * edhe neve
na ndihmò, çë të thërresim me
besë: * O Hyjlindëse, mos mënò
* të ndërmjetosh për ne * edhe
shpejt shpëtona * ti çë ndihmon
gjithmonë ata çë të nderojnë.

O invincibile Protettrice dei
Cristiani, inconcussa mediatrice
presso il Creatore, non
disprezzare le voci di supplica
per noi peccatori, ma affrettati,
pietosa, a venire in aiuto di noi
che con fede a te gridiamo: o
Madre di Dio, non tardare ad
intercedere per noi; orsù, muoviti
a pregare per noi, tu che ognora
proteggi quanti ti venerano.

APOSTOLOS (Tito 3, 8-15)

- Gioite nel Signore ed esultate giusti, e giubilate voi tutti retti di cuore. (Sal. 31,11)
- Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonati i peccati. (Sal. 31,1)

LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO A TITO.

Diletto figlio Tito, questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista in queste cose, perché coloro che credono in Dio si sforzino di essere i primi nelle opere buone. Ciò è bello e utile per gli uomini. Guardati invece dalle questioni sciocche, dalle genealogie, dalle questioni e dalle contese intorno alla legge, perché sono cose inutili e vane. Dopo una o due ammonizioni stá lontano da chi è fazioso, ben sapendo che è gente ormai fuori strada e che continua a peccare condannandosi da se stessa. Quando ti avrò mandato Àrtema o Tichico, cerca di venire subito da me a Nicòpoli, perché ho deciso di passare l'inverno colà. Provedi con cura al viaggio di Zena, il giureconsulto, e di Apollo, che non manchi loro nulla. Imparino così anche i nostri a distinguersi nelle opere di bene riguardo ai bisogni urgenti, per non vivere una vita inutile. Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi. Amin.

Alliluia (3 volte).

- O Dio con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri Padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi. (Sal. 43,2)

Alliluia (3 volte).

- Ci hai salvati dai nostri avversari, e hai confuso i nostri nemici. (Sal. 43,8)

Alliluia (3 volte).

- Gëzohuni mbë Zotin dhe ngazëllohuni ju të drejtë, dhe mburruni ju të gjithë zëmërdrejtë.
- Të lumtur ata kujt i u nxorën paudhësitë, dhe ata kujt i u ndiyen mëkatet.

KËNDIMI NGA LETRA E PALIT TITIT.

O biri im Titë, kjo fjalë është e denjë për t'u besuar, dhe për këto shërbise dua të të siguronj se ata që kanë besë te Perëndia të bëjnë më parë me kujdes vepra të mira. Dhe këto janë të mirat e të duhura për njerëzit. Po kërkesat e kotshme dhe gjenealogjitë dhe të zënurat dhe luftat e ligjës largoji, sepse janë të padobishme dhe të kota. Njeriun heretik pas të parit e të dytit korrigjim reshte nga ti, sepse ti e di se është i shtrëmbur dhe i lig një njeri tillë që është i dënuar vet. Kur të dërgonj tek ti Artemané ose Tihjikónë, kërkó të vish shpejt tek unë në Nikopolë, se atje vendosa të shkonj dimrin. Zinën, ligjtarin, dhe Apollónë ndihni në udhëtimin e tyre, se të mos t'i lypset faregjë. Le të xënë edhe tanët të jenë të parët ndër veprat e mira ndër nevojat e nevojshme ashtu që të sjellin frut. Të falin me shëndetë gjithë ata që janë me mua. Fal me shëndetë ata që na duan mirë më besë. Hiri qoftë bashkë me ju të gjithë. Amin.

Alliluia (3 herë).

- O Zot, me veshët tanë e gjegjëm, etërit tanë na lajmëruan veprën që bëre në ditët e tyre, në ditët e moçme.

Alliluia (3 herë).

- Na shpëtove nga ata që na shtrëngojnë dhe i turpërove ata që na urrejnë.

Alliluia (3 herë).

Disse il Signore ai suoi discepoli: “Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli. Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli”.

Tha Zoti dhishipulvet të tij: “Ju jini drita e jetës; nëng mund fshehet një katund i vënë mbi një mal, dhe nëng dhezin kandill dhe e vënë nën menxën, po mbi kandëllierin se t’i bënë dritë gjithve atyre të shpisë. Kështu shkëlqeftë drita juaj përpara njerëzvet, ashtu që të shohin veprat tuaja të mira dhe të lavdërojnë Atin tuaj, që është ndër qielt. Mos kini besë se unë erdha të shkatërronj ligjin ose profitët, nëng erdha të shkatërronj, po se të plotësonj. Sepse për vërtetë ju thom juve: njera sa të shkonjë qielli e dheu, një jotë ose një presë nëng shkon nga Ligji, njerë sa të bëhen gjithë shërbiset. Prandaj ai që zgjidhtë një ndër këto urdhërime më të voglat dhe i mësoftë kështu njerëzit, do të thërritet më i vogël te Rregjëria e qieltvet; ai pra që e bëftë edhe e mësoftë, do të thërritet më i madh te Rregjëria e qieltvet”.

MEGALINARION**Axion estin ...****KINONIKON**

Enite ton Kìrion ek ton uranòn, enite aftòn en dis ipsistis. Alliluia (3 volte).

Lavdëroni Zotin prej qieltvet, lavdëronie në më të lartat. *Alliluia (3 herë).*

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell’alto dei cieli. *Alliluia (3 volte).*

DOPO “SÓSON, O THEÓS”:**Idhomen to fos...****APÓLISIS****O Anastàs ek nekròn...**